



Consorzio per la formazione
professionale delle attività
di montagna.

Accreditato presso la
Regione Piemonte

FORMONT

Via Boldrini, 38

28844 Villadossola (VB)

Tel. 0324.53041

Fax 0324.575350

Un mondo di pietra

*Storia, Arte Ambiente e Cultura in sinergia
per il territorio*

Il progetto "Un mondo di pietra" finanziato dalla legge 4 della Regione Piemonte, dalla Comunità Montana Valle Ossola e coordinato dal Formont ha la peculiarità di mettere in sinergia tre comuni ossolani e le strutture che sono nate dal finanziamento di questo progetto, in modo da rendere più efficacemente fruibile l'offerta turistica del territorio interessato. Il primo è il comune di Trontano, che ha riorganizzato la struttura del museo "La Beola e lo Scalpellino", mettendo a disposizione l'area congressuale e destinandola, oltre che a convegni, anche ad attività di educazione ambientale, inerenti il mondo della pietra.

Cea Formont, infatti, già da qualche anno ha sede ed opera a Trontano dove svolge la sua attività di diffusione di tematiche ambientali rivolte alle scuole di ogni ordine e grado.

Con questo progetto si ha la possibilità di ampliare l'offerta formativa inglobando percorsi didattici innovativi che abbiano come nuova protagonista la pietra: risorsa e ricchezza storica ed economica, da far conoscere anche alle giovani generazioni. Il Museo "La Beola e lo Scalpellino" contiene inoltre al suo interno una serie di strumenti antichi per l'estrazione e la lavorazione della pietra che sono accompagnati

da schede illustrative del funzionamento e dell'utilizzo degli stessi, oltre che pannelli fotografici che ripercorrono la cultura legata al mondo lapideo, così profondamente intrecciata alla storia del nostro territorio.

Seconda tappa del progetto è la Latteria Sociale di Beura.

Completamente ristrutturata, messa a norma, ma non snaturata, raccoglie l'eredità delle piccole latterie turnarie di paese, che una volta lavoravano il latte nel fondovalle quando nei mesi invernali non era possibile salire sui pascoli d'alta montagna per produrre il formaggio d'alpeggio.

Al suo interno sono ancora presenti gli antichi strumenti per la lavorazione del latte e per la conservazione dei formaggi ottenuti, oltre che i registri sui quali i soci della latteria annotavano l'utilizzo delle attrezzature e la proprietà dei prodotti in essa conservati.

Anche presso la latteria sociale di Beura vengono realizzate attività di educazione ambientale, che CeaFormont ed i suoi accompagnatori naturalistici hanno elaborato per far conoscere agli studenti le modalità con cui avveniva, in passato, la produzione casearia.

Infine, il Castello di Vogogna. Presso questa struttura si stanno apportando ingenti

ammodernamenti, che permetteranno a tutti di poter accedere e visitare una così importante e ben conservata ricchezza storica e culturale della nostra provincia. Infatti sarà presto possibile accedere al Castello tramite un ascensore che dal cortile della sottostante Villa Biraghi condurrà alla corte alta.

Nella stessa corte alta verrà quindi realizzata una tensostruttura che renderà il castello sede di importanti convegni, concerti, spettacoli teatrali. Una simile cornice non potrà che rendere ambita la realizzazione di eventi in questo meraviglioso luogo.

L'intreccio dei confort moderni con la ristrutturazione che ha riportato ad antichi fasti il Castello ha reso possibile intrecciare percorsi storico-didattici al borgo antico.

Formont, da qualche anno inoltre gestisce le attività turistiche culturali del Comune di Vogogna, mettendo a disposizione la sua competenza in ambito turistico e le figure professionali che al suo interno vengono formate, quali accompagnatori turistici, naturalistici e da quest'anno anche cicloturistici e turismo equestre.

Lo stesso Formont coordina le attività del progetto Un mondo di Pietra, dando modo di comprendere che in una realtà territoriale come la nostra, l'unico possibile modo di agire per creare o sfruttare al meglio le risorse del territorio è la sinergia tra gli enti che nel territorio stesso sono protagonisti.

Affiancare attività di educazione ambientale, che offrono ambienti educativi diversi da quelli convenzionali d'aula, a stretto contatto con la natura, a percorsi storici è sicuramente un buon metodo per diffondere la cultura di un territorio, le sue peculiarità e quindi migliorarne l'offerta turistica.

